



Grand Hotel Baglioni, un gioiello a Firenze

Nell'indimenticabile città, tra piazze e palazzi storici, il Grand Hotel Baglioni è una Casa storica che lascia, a chi vi scende, un emozionante ricordo.

Firenze con le Ville Medicee nei suoi dintorni, con i castelli e le colline del Chianti, e, a pochi chilometri, Siena, San Gimignano, Lucca, Pisa, Volterra, la Maremma.

Firenze, circondata da meravigliose, dolci colline, si adagia nella vallata d'Arno e conserva al suo centro alcuni tra i più bei tesori del mondo: il Duomo con la cupola del Brunelleschi, Palazzo Vecchio e Palazzo Pitti, che competono in maestosità con la stessa cattedrale, l'armoniosa bellezza degli Uffizi e il fascino delle stradine che ancora conservano il sapore medievale, la leggiadria di Santa Croce e Santa Maria Novella.

Ma la Firenze che più resta nel cuore è quella nascosta, quella delle piccole botteghe degli artigiani, che gelosamente conservano e si tramandano di generazione in generazione le loro preziosissime arti. La Firenze delle allegre e pittoresche trattorie dove si gusta la vera cucina fiorentina, degli angoletti che passano inosservati ai visitatori più frettolosi, delle piccole chiese che custodiscono insospettiti tesori.

Ma Firenze ha un'altra caratteristica, quella di essere all'avanguardia, di crescere, di giocare un ruolo protagonista nel commercio e nei servizi, come al tempo dei Medici. E proprio in questa prospettiva si inserisce il **Grand Hotel Baglioni**,



Situato nel cuore di Firenze, il Grand Hotel Baglioni unisce alla bellezza architettonica di un palazzo ottocentesco, residenza dei Principi Carrega Bettolini, i più moderni comfort per clientela d'alto livello.

storica Casa con una lunga, gloriosa tradizione e con equipaggiamenti tecnici e tecnologici per il congressuale sicuramente tra i più avanzati.



Nelle storiche sale del Baglioni si possono organizzare meeting all'insegna della storia.

ospitò la Reggia, il Parlamento, i Ministeri. L'architetto Giuseppe Poggi diede l'avvio al complesso di opere urbanistiche che cambiarono il volto della città nella seconda metà dell'ottocento.

Nel 1902 il Principe Carrega di Lucedio decise di trasferirsi a Roma e propose alla famiglia Baglioni di trasformare il proprio palazzo in albergo. Tale compito venne affidato all'ingegner Attilio

TUTTI I NUMERI DEL GRAND HOTEL BAGLIONI

Capacità ricettiva:

- 23 singole
- 167 doppie
- 1 suite con due camere da letto
- 2 junior suite
- 2 suite

Sale conferenze

- Sala Michelangelo, 147.4 metri quadrati, 200 persone
- Sala Giotto, 89.9 metri quadrati, 100 persone
- Sala Dante, 77 metri quadrati, 50 persone
- Sala Machiavelli A+B, 56.4 metri quadrati, 25 persone
- Sala Galileo, 24.8 metri quadrati, 10 persone
- Sala Principe Carrega, 69 metri quadrati, 50 persone

Rampoldi che, in poco più di un anno, rese la Casa un albergo scintillante e accogliente oltre che lussuoso.

L'attività alberghiera del **Grand Hotel Baglioni** fu ufficialmente inaugurata il 12 agosto 1903, giorno di Santa Chiara, e si è protratta con varie vicissitudini, tra cui due guerre e un'alluvione, fino ad oggi, senza mai perdere il suo prestigio. ■

Un corso di formazione al Grand Hotel Baglioni

in tre giorni si punta a...

1° giorno

Arrivo degli ospiti al Grand Hotel Baglioni, registrazione e inizio dei lavori in una delle sale del Centro Congressi con interruzione per due coffee break (mattina e pomeriggio) e colazione di lavoro servita nel ristorante panoramico. Al termine della giornata shopping in città e cena in una tipica trattoria fiorentina con degustazione di piatti tipici toscani. Rientro in hotel e pernottamento.

2° giorno

Prima colazione a buffet. Giornata di lavori in sala congressi, interrotta da un coffee break e da business lunch a buffet. Nel pomeriggio, visita guidata a piedi ai principali monumenti e palazzi storici della città. Rientro in albergo, aperitivo in sala privata. Cena di gala con accompagnamento musicale, servita nel ristorante panoramico con vista a 360° sul centro storico, dal quale si può ammirare la cupola del Duomo. Pernottamento.

3° giorno

Prima colazione a buffet. Termine dei lavori in sala congressi. Check out e partenza.

Prezzo per 50 partecipanti • 44/50.000.000 lire





Il ristorante del Baglioni, "Terrazza Brunelleschi", è situato al 5° piano dell'edificio ed unisce alla raffinata cucina, il fascino del "desinare" con vista sui tetti, nel cuore di Firenze, a un battito d'ala dalla famosissima Cupola cui deve il suo nome la Terrazza.



UN RISTORANTE PRESTIGIOSO



Denominato Terrazza Brunelleschi, il ristorante del Baglioni è uno dei punti di riferimento storici dell'ospitalità fiorentina e regala, a chi vi pranza, un "cinema scope" a 360° sui più bei monumenti di Firenze.

Infatti la Terrazza Brunelleschi è situata al 5° piano del Baglioni ed unisce alla raffinata cucina e all'efficienza e professionalità di un'accoglienza in stile, il fascino del "desinare" con vista sui tetti, nel cuore di Firenze, a un battito d'ala dalla famosissima Cupola cui deve il suo nome la Terrazza.

È la sede ideale per pranzi o cene di rappresentanza, per cerimonie di lusso e galà, che si possono organizzare sia nella sala interna panoramica, con capacità ricettiva di 200 persone, sia sulla vasta terrazza all'aperto, che può ospitare fino a 250 persone.

Per organizzare un ricevimento è a disposizione un ventaglio di proposte eleganti e personalizzate tanto nella cura della tavola, quanto nella squisitezza del servizio e delle proposte culinarie, con un tocco in più... la musica. Argenterie, porcellane e cristallerie sono di buon gusto, curate nei minimi particolari, ideali cornici per piatti presi dalla miglior tradizione locale. Il menù alla carta, che varia a seconda delle stagioni, prevede cucina internazionale, toscana e menù a bassi regimi calorici, unitamente a una ricca carta di ottimi vini.

UNA CASA STORICA

Situato nel cuore di Firenze, il **Grand Hotel Baglioni** unisce alla bellezza architettonica di un palazzo ottocentesco, residenza dei Principi Carrega Bettolini, i più moderni comfort per clientela d'alto livello.

Le sue 195 camere sono arredate in classico stile fiorentino, con soffitti a cassettoni e mobili pregiati, tutte dotate di aria condizionata a controllo individuale, minibar, televisore a colori satellitare, frigorifero, telefono diretto e asciugacapelli nei bagni. Gli ampi spazi congressuali, completamente rinnovati, ideali per riunioni, banchetti e ricevimenti, sono riccamente decorati e offrono versatili soluzioni per ogni tipo di manifestazione o evento.

Ma il vero fiore all'occhiello del **Grand Hotel Baglioni** è senza dubbio il ristorante panoramico roof garden "Terrazza Brunelleschi", situato al quinto piano dell'albergo e cornice ideale per gustare ottimi piatti e menù accuratamente studiati. Anche la vista mozzafiato a 360° sul centro storico di Firenze e l'impeccabilità del servizio fanno del ristorante "Terrazza Brunelleschi" un luogo d'incontro immancabile per amanti dell'arte e della buona cucina.

TANTA STORIA E NOMI FAMOSI

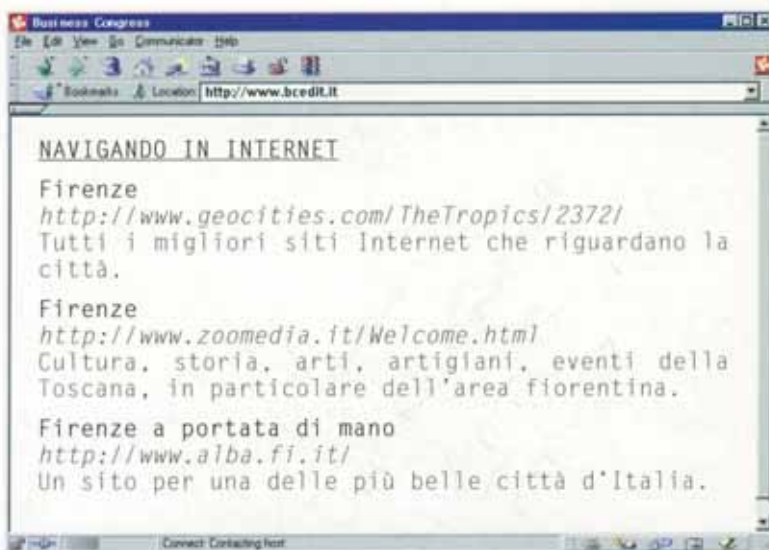
Ospiti illustri hanno preferito il **Grand Hotel Baglioni** a Firenze: il Re Umberto I e altri monarchi

del suo tempo, Guglielmo Marconi, Giacomo Puccini, Arturo Toscanini, Leopold Stokowsky, Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Ruggero Ruggeri, Rodolfo Valentino. Ma vale la pena di fare una carrellata storica anche degli antefatti.

Nel 1279, per opera del Cardinale Latino, in quella che oggi è Piazza Unità Italiana si firmò la riconciliazione tra le due opposte fazioni dei Guelfi e dei Ghibellini. A quell'epoca si affacciava sulla piazza, in mezzo ai vigneti della famiglia Tornabuoni, una piccola chiesetta, Santa Maria delle Vigne, appunto.

In quegli anni Firenze si impose su Arezzo e riformò il suo assetto istituzionale grazie ai famosi "Ordinamenti" di Giano della Bella, che consentirono l'accesso alle supreme cariche di stato anche alle Arti Minori.

Nella zona attualmente occupata dall'albergo, nel XIV secolo sorgevano le case dei frati domenicani di Santa Maria Novella e, successivamente quelle delle famiglie dei Buoninsegni e dei Vernaccio. Nei secoli che seguirono, nella piazza fu costruito il Palazzo dei Cerretani-Gondi e, di fronte, il teatro della Piazza Vecchia o degli Arrischiati, di cui si trova traccia sul lato sinistro del-



la facciata dell'albergo, in un blasone, stemma dell'Accademia degli Arrischiati.

L'attuale architettura dell'albergo prese forma intorno al 1861, in un momento di grandi trasformazioni di quella zona. La costruzione, con il nome di Palazzo Carrega-Bertolini, era tra le più imponenti della piazza. Nel 1865, in attesa della liberazione di Roma, Firenze divenne capitale del Regno e

Gli ampi spazi congressuali, completamente rinnovati, sono riccamente decorati e offrono soluzioni per ogni tipo di evento.

